

Rapina in via Cavour, la sicurezza divide la politica: intervengono Comune, Confcommercio e opposizioni

Dopo l'aggressione alla commessa si apre il confronto sul tema della sicurezza urbana. Fusignani richiama il ruolo dello Stato, Mambelli chiede più tutela per imprese e cittadini, il centrodestra rilancia nuove misure



04 Agosto 2026

L'arresto dell'uomo che lunedì ha tentato di rubare un paio di occhiali in un negozio di via Cavour, aggredendo una commessa, ha riaperto il dibattito sulla sicurezza a Ravenna. Dopo il tempestivo intervento della Polizia di Stato, che ha bloccato e arrestato il presunto responsabile, sul caso sono intervenuti il vicesindaco Eugenio Fusignani, il presidente di Confcommercio Ravenna Mauro Mambelli, i gruppi di opposizione in Consiglio comunale e la lista civica La Pigna.

Il vicesindaco Eugenio Fusignani

“La sicurezza – osserva il vicesindaco e assessore alla Sicurezza Eugenio Fusignani – è un tema su cui tutti i giorni il nostro Comune collabora con le Forze dell'ordine e agisce con la sua polizia locale, a prescindere dal fatto che succedano, o meno, stringenti episodi di cronaca.

Fatti come quello di ieri riempiono purtroppo le cronache di tutti i Comuni italiani indipendentemente dalle dimensioni e dai colori politici di chi li amministra e vanno duramente sanzionati a prescindere da chi li commette. Nell'immediatezza di quanto successo, mi sono recato al negozio per esprimere sostegno e manifestare solidarietà a nome mio e dell'Amministrazione per l'aggressione subita, e per ringraziare anche i cittadini che, prontamente, non si sono girati dall'altra parte.

La delinquenza, spesso frutto della disperazione di chi vive ai margini, ha cause diverse: chi sbaglia e non rispetta le norme deve pagare, ma reprimere non basta; occorre avere ben presente che i Comuni, in relazione alla sicurezza, hanno armi sempre più spuntate.

La Costituzione assegna allo Stato la competenza esclusiva in materia di ordine e sicurezza pubblica.

Il compito dello Stato è, infatti, quello di garantire la sicurezza dei suoi cittadini attraverso il coordinamento delle Forze di Polizia, funzione che lo Stato esercita attraverso la Prefettura e la Questura, impiegando principalmente Polizia e Carabinieri. Il Comune ha, in proposito, il dovere di cooperare e mettere a disposizione le proprie risorse di polizia locale secondo piani strategici decisi a livello di Governo nazionale. Aggiungo che nel corso degli anni gli interventi sono stati diversi; ad esempio dal 2017 ad oggi sono state installate 176 telecamere, 73 negli ultimi cinque anni, mentre 14 sono appena state approvate dalla Giunta.

Questi interventi, però, da soli non bastano: servirebbe, ad esempio, una stretta contro i reati predatori comuni, che vedono una costante recidiva, frutto di una scarsa effettività della sanzione che genera sfiducia nei cittadini. Oltre a questo, occorrerebbe scontare in carcere anche le pene inferiori ai quattro anni, ma qui si porrebbe, tra gli altri, anche il tema della insufficienza delle strutture carcerarie.

Da tempo ci troviamo a dover fare i conti con forti cambiamenti che hanno modificato il modo di vivere nelle nostre città. Non ci stanchiamo di ribadire che la sicurezza è un tema trasversale che coinvolge politiche sociali, sostegno al commercio di prossimità, illuminazione pubblica, qualità e vivibilità degli spazi urbani e che la componente repressiva è importante, ma non può essere l'unica risposta.

Chiedere di aumentare presidi fissi di sicurezza in città non può essere una risposta per due motivi: il primo è che il Governo non mette a disposizione risorse aggiuntive di organico rispetto a quelle già in essere; il secondo è che la sicurezza va gestita in tutto il territorio per evitare che un presidio fisso sposti solamente le problematiche nel quartiere a fianco, visto il tema così complesso e trasversale. Noi continueremo ad agire ogni giorno, insieme alle altre istituzioni deputate al controllo e alla sicurezza, ma non rinunciamo a lavorare sullo sviluppo e la coesione della città come condizione per diminuire la marginalità sociale e aumentare la vivibilità dei quartieri e dei paesi. Concludo ringraziando le forze dell'ordine, il cui operato si svolge ogni giorno a tutela e cura della comunità".

Mambelli (presidente Confcommercio Ravenna): "La sicurezza è un valore irrinunciabile per imprese e cittadini"

"L'episodio avvenuto ieri in pieno centro storico a Ravenna, all'interno del negozio Ale-Hop di via Cavour, a Ravenna, ripropone con forza il tema della sicurezza urbana, un valore fondamentale non solo per i cittadini ma anche per le imprese che ogni giorno investono, lavorano e contribuiscono alla vitalità economica e sociale della nostra città.

A nome di Confcommercio Ravenna desidero esprimere innanzitutto vicinanza e solidarietà alla commessa coinvolta nell'aggressione e all'azienda che ha subito il tentativo di rapina. Si tratta di fatti che destano preoccupazione perché colpiscono persone che stavano semplicemente svolgendo il proprio lavoro e che meritano di operare in un contesto sereno e sicuro.

La sicurezza rappresenta uno dei presupposti essenziali per la qualità della vita di una comunità. Non può esserci sviluppo economico, non può esserci attrattività commerciale, non può esserci valorizzazione del centro storico senza la percezione concreta che cittadini, lavoratori, imprenditori e visitatori possano vivere e frequentare gli spazi pubblici in tranquillità.

I negozi, i pubblici esercizi e tutte le attività economiche svolgono quotidianamente una funzione che va ben oltre quella commerciale. Contribuiscono a rendere vive le strade, illuminano le vie del centro, favoriscono la socialità e rappresentano un presidio diffuso di legalità e presenza sul territorio. Per questo motivo ogni episodio di criminalità che colpisce un'impresa riguarda l'intera comunità.

Allo stesso tempo, riteniamo importante sottolineare l'efficacia e la tempestività dell'intervento delle forze dell'ordine. In poche ore il presunto responsabile è stato individuato e arrestato grazie alla professionalità e alla capacità operativa degli agenti intervenuti. È un risultato che dimostra concretamente il valore del lavoro quotidiano svolto dalle donne e dagli uomini in divisa.

A loro va il nostro sincero ringraziamento. Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Locale e tutte le forze impegnate nel controllo del territorio rappresentano un presidio indispensabile per la tutela della legalità e della convivenza civile. Il loro impegno quotidiano, spesso svolto lontano dai riflettori e in condizioni complesse, costituisce una garanzia per cittadini e imprese.

Come associazione che rappresenta migliaia di attività del commercio, dell'artigianato, dell'artigianato di servizio, del turismo, dei servizi e delle professioni, continuiamo a ritenere che il tema della sicurezza debba restare una priorità nell'agenda delle istituzioni. Servono attenzione costante, presenza sul territorio, collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti e un dialogo permanente tra amministrazioni, forze dell'ordine e rappresentanze economiche.

Ravenna è una città accogliente, vivace e attrattiva. Proprio per questo dobbiamo continuare a lavorare affinché episodi come quello accaduto oggi restino isolati e trovino sempre una risposta rapida ed efficace da parte dello Stato. La tutela delle persone, dei lavoratori e delle imprese è una condizione indispensabile per garantire fiducia, crescita economica e coesione sociale.

Confcommercio Ravenna continuerà a sostenere ogni iniziativa finalizzata a rafforzare la sicurezza e la legalità, nella consapevolezza che questi valori rappresentano un bene comune da difendere ogni giorno. Una città sicura è una città più forte, più attrattiva e più capace di guardare con fiducia al proprio futuro”.

Sulla vicenda sono intervenuti anche i gruppi di opposizione in Consiglio comunale

Fratelli d'Italia, Forza Italia e Viva Ravenna hanno illustrato un pacchetto di proposte che comprende l'introduzione degli Street Tutor, convenzioni con la vigilanza privata, un maggiore impiego di body cam e taser, un presidio stabile della Polizia Locale nell'area della stazione e dei Giardini Speyer, oltre al rafforzamento della videosorveglianza, all'utilizzo di droni, alla costituzione di un'unità cinofila antidroga e a un quarto turno notturno della Polizia Locale.

I gruppi annunciano inoltre la presentazione di una mozione e la richiesta di un Consiglio comunale straordinario dedicato alla sicurezza, sostenendo che il Comune dovrebbe investire maggiormente su questo fronte e garantire una presenza più capillare degli agenti sul territorio.

Lista civica La Pigna in un commento sulla pagina facebook del quotidiano Il Resto del Carlino

"Ravenna è una città allo sbando e non da oggi. Non c'è strada o paese che non sia teatro di episodi criminali”.

□